

18 DICEMBRE 2024

AREA DIREZIONE

OGGETTO: **SETTORE PERSONALE: SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER IL PERSONALE DI OPERA UNIVERSITARIA: QUANTIFICAZIONE IMPORTI RELATIVI AI CONTRATTI CON CIVICA DI TRENTO, RISTO 3 E DAY RISTOSERVICE – MENSE UNIVERSITARIE ANNO 2025.**

C.I.G per Risto3 s.c.: 7630367A09

C.I.G. derivato per Day Ristoservice: 98197390FA

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e s.m. recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva di Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, tra cui il servizio mensa.

L'art. 65 del CCPL 2016-2018 sottoscritto in data 1° ottobre 2018 prevede al comma 1 che *"il dipendente ha la possibilità di usufruire, qualora ricorrano le condizioni del comma 4, sia del servizio sostitutivo di mensa, erogato tramite buono pasto cartaceo o buono pasto elettronico, che del servizio diretto di mensa"*.

Il co. 2 prevede inoltre che *"l'importo riconosciuto per il servizio sostitutivo di mensa, realizzato tramite buono pasto elettronico, nonché le spese sostenute per ciascun pasto, è pari ad € 6,00,"* ma tale importo a decorrere dal 12 marzo 2024, a seguito della sottoscrizione di un Accordo di settore, è stato portato a € 7,00 Iva compresa. *"L'eventuale maggior costo è a carico del dipendente. L'Ente provvede al pagamento interamente a proprio carico del costo dei pasti consumati dal dipendente nell'ambito del servizio diretto di mensa, fino a concorrenza dell'importo del buono pasto elettronico."*

Al fine di offrire il servizio sostitutivo di mensa ai propri dipendenti Opera collabora quindi con A.P.S.P. Civica di Trento la quale permette l'accesso alla propria mensa a fronte del pagamento del corrispettivo. In tal caso, infatti, l'Ente copre la parte del costo del pasto, corrispondente al valore del buono pasto fissato mediante contrattazione collettiva, mentre rimane a carico del dipendente la differenza fra il costo totale del pasto e la quota c/ente. La quota a carico dei dipendenti che usufruiscono della mensa presso A.P.S.P. Civica di Trento viene recuperata nel cedolino del mese successivo a quello di fruizione del servizio.

Considerato il buon grado di soddisfazione del servizio svolto sino ad ora da A.P.S.P. Civica di Trento APSP e che si tratta di uno dei pochi operatori economici ubicati nelle vicinanze della sede di Opera, si ritiene necessario affidargli il servizio sostitutivo di mensa anche per l'annualità 2025, al fine di garantire ai dipendenti una valida alternativa in grado di consentire una maggiore varietà nella scelta dei cibi per una sana alimentazione.

La scelta di tale operatore economico è in linea con il principio di rotazione, così come disciplinato dal punto 4.a della delibera di Giunta provinciale n. 307/2020, "Adozione delle linee guida per

l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”, secondo cui *“l’amministrazione aggiudicatrice può comunque procedere all’invito dell’affidatario uscente (...) in base al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti: (...) - riscontrata l’effettiva assenza di alternative valutata in base al criterio della miglior localizzazione dell’operatore economico rispetto al luogo di esecuzione del contratto; - grado di soddisfazione maturato alla conclusione del precedente rapporto contrattuale”*.

Viste le faq dell’ANAC n. C1 e C2 della sezione “Tracciabilità dei flussi finanziari” si esclude che per il contratto concluso con A.P.S.P. Civica di Trento, ai sensi dell’art. 9 co. 2 della L.p. 23/1990 e dell’art. 15 della L. 241/1990, vi sia l’applicazione degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 correlata all’obbligo di richiesta del codice CIG in quanto trattasi di *“trasferimento di fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici, (...) relativi alla copertura di costi per le attività istituzionali espletate dall’ente (vedi par. 2.5 della Determinazione 4 del 7 luglio 2011 aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023)”*.

I dipendenti dell’Ente possono inoltre rivolgersi ai ristoranti e ai bar universitari per usufruire del servizio di mensa, attualmente affidato alla ditta Risto 3 s.c..

Il servizio sostitutivo di mensa per il personale di Opera presso le suddette mense prevede la possibilità di scegliere un menù tra i tre proposti dall’Ente gestore: pasto ridotto, pasto snack 1 e pasto intero. Le tre tipologie di pasti si differenziano tra loro oltre che per la composizione del pasto proposto anche per il costo dello stesso. Il costo del pasto per le diverse tipologie a carico Ente, è di € 7,00 IVA compresa, la differenza tra il costo a carico dell’ente e il costo effettivo del pasto (ridotto € 7,27, intero € 9,07 e snack € 5,89 importi comprensivi di IVA) è a carico dei dipendenti.

Considerata la congruità dei prezzi sopra richiamati in relazione al servizio reso, con il presente provvedimento si quantifica, sulla base dei dati storici, in € 20.000,00 il costo a carico Opera per il servizio di mensa anno 2025, per i pasti che presumibilmente verranno consumati dai dipendenti dell’Ente presso la mensa dell’A.P.S.P. Civica di Trento e in € 100,00 il costo per i pasti consumati presso le mense universitarie.

Con determinazione n. 109 di data 11 maggio 2023 l’Ente ha inoltre autorizzato l’adesione alla convenzione provinciale per il servizio sostitutivo di mensa per i propri dipendenti, al fine di consentire l’accesso ai pochi locali convenzionati presenti nelle vicinanze, con la ditta Day Ristoservice S.p.A., Società Benefit, per il periodo 1° luglio 2023 – 27 marzo 2027, realizzata tramite l’emissione dell’ordinativo Mepat n. 5000350973 nel quale si evidenziava che si trattava di un contratto totalmente a misura con fatturazione a cadenza mensile in base agli effettivi consumi;

con determinazione n. 199 del 28 settembre 2023 e successivamente con determinazione n. 307 di data 29 dicembre 2023 si è quindi diminuito sia per l’anno 2023 che per l’anno 2024 il programma di spesa per i pasti consumati dai dipendenti presso i locali convenzionati con Day Ristoservice in quanto essendo nelle vicinanze di Opera pochi locali convenzionati dove i dipendenti possono utilizzare il buono, molti di essi si recano presso la mensa dell’A.P.S.P. Civica di Trento.

Per le stesse ragioni si prevede che anche nell’anno 2025 molti dipendenti di Opera opereranno per accedere alla mensa dell’A.P.S.P. civica anziché utilizzare il buono nei locali convenzionati ed è pertanto necessario diminuire il programma di spesa per i pasti consumati dai dipendenti c/o i locali convenzionati con Day Ristoservice, visto il numero ridotto di pasti consumati dai dipendenti nell’anno 2023 e 2024.

Preso atto che le spese per *“acquisto di buoni pasto o del servizio mensa,”* non attengono ad un progetto di investimento pubblico ma ricadono nell’ambito della gestione essendo *“occorrenti a consentire il funzionamento “ordinario” dell’Ente”*, ai sensi delle *“Linee Guida per l’utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) Spese di sviluppo e di gestione Gruppo di Lavoro ITACA Regioni/Presidenza del Consiglio dei Ministri”* nell’aggiornamento del 14 novembre 2011, si ritiene che il presente provvedimento non necessita dell’acquisizione del CUP non rientrando nel campo di

applicazione dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, co. 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

In tal caso si esclude anche l'ambito del decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto le Faq presenti sul sito internet di APAC chiariscono che la disciplina della correttezza non trova applicazione quando *“il servizio viene svolto presso la struttura dell'appaltatore e non del committente”*.

Si individua infine, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.p. 23/1992 e dell'art. 5, co. 3 della L. 241/1990, nella figura del Direttore dell'Opera Universitaria il responsabile del procedimento.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e in attesa di approvazione da parte della Giunta provinciale;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il Contratto Collettivo per il personale 2016-2018 sottoscritto in data 1° ottobre 2018;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. “Regolamento per la verifica della correttezza delle retribuzioni nell'esecuzione di contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 33 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e modificazioni di disposizioni connesse del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg”;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di quantificare, per le motivazioni esposte in premessa, presuntivamente l'onere a carico dell'Ente, per i pasti consumati dai dipendenti di Opera per l'anno 2025, presso la mensa dell'A.P.S.P. Civica di Trento per l'importo pari a € 20.000,00.=.
2. di dare atto che la quota a carico del personale dell'Ente che usufruisce del servizio di mensa presso l'A.P.S.P. Civica di Trento, pari alla differenza tra il costo totale del pasto e la quota a

carico Ente (valore buono pasto + IVA), sarà trattenuta nel cedolino paga del mese successivo a quello della fatturazione di quanto dovuto da parte dell'A.P.S.P. Civica di Trento.

3. di quantificare, per le motivazioni esposte in premessa, presuntivamente l'onere a carico dell'Ente, per i pasti consumati dai dipendenti di Opera per l'anno 2025, presso le mense universitarie pari a € 100,00;
4. di ridurre, per i motivi esposti in premessa, il programma di spesa n. 25 assunto sulla macrovoce 043004 "Altri costi del personale", centro di costo 16 "Servizi Generali", sul budget economico anno 2025 con determinazione n. 109 di data 11 maggio 2023, per un importo pari a € 8.500,00;
5. di imputare la spesa di cui ai punti 1 e 3, per un importo complessivo di € 20.100,00 alla macrovoce 043004 "Altri costi del personale" centro di costo 16 "Servizi generali" del budget economico dell'anno 2025;
6. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura, effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2025
Macrovoce 043004
Centro di costo 16 per - € 8.500,00 – PRG 25/1
Macrovoce 043004
Centro di costo 16 per € 20.100,00 – PRG 126

LA RAGIONERIA

(GV/rl)